

L'Arancia fiorisce aspettando Pericoli

Tullio Pericoli, multiforme artista ormai apprezzato in tutto il mondo per l'unicità della sua ricerca e l'abile uso delle tecniche espressive che fanno di lui un erede della nobile tradizione figurativa dell'arte italiana ed europea, esporrà, presso la Galleria-Stamperia dell'Arancio di Grottammare, dal 4 maggio (inaugurazione ore 18) al 1° giugno in una personale, a cura di Luciano Marucci, intitolata "Le stagioni del paesaggio".

L'evento è molto atteso, perché per la prima volta l'artista presenta, in forma organica nelle Marche, i cicli della sua indagine più recente, incentrata su una significativa produzione che, sia pure in diversa misura, si ispira al paesaggio della nostra Regione.

Oltre ad una selezione di lavori sulle "nature morte", le "scene" e i "racconti ambientati", la mostra comprenderà una sezione specifica con dipinti sul "Paesaggio marchigiano" ed opere realizzate negli ultimi tempi per la campagna promozionale della Regione, volta a rilanciare l'immagine delle Marche.

L'appuntamento coincide con un momento particolarmente felice del suo percorso creativo e focalizza l'attenzione su un importante capitolo della sua attività. Infatti, dopo gli ampi riconoscimenti da lui ottenuti come disegnatore, ritrattista e scenografo, è in atto un'approfondita analisi e una giusta valorizzazione delle diverse fasi che caratterizzano il suo cammino evolutivo nell'ambito della pittura.

Pericoli, nato a Colli del Tronto nel 1936, dal '61 si è trasferito a Milano, ma di recente ha ristabilito sistematici rapporti con i luoghi d'origine.

Collabora come disegnatore alle maggiori testate (quotidiani e periodici), in Italia e all'estero. Ha legato il suo nome alla realizzazione di manifesti, copertine e illustrazioni di libri. Gli sono stati dedicati esaurienti cataloghi monografici e volumi tra cui "Woody, Freud und andere" (Prestel-Monaco), "Ritratti arbitrari" (Einaudi), "Portraits" (Diogenes-Zurigo), "Die tafel des königs" (Prestel), "Suite di ritratti" per "La Biblioteca di Babele" (F. M. Ricci), "Colti nel segno" (Mondadori). Ha tenuto varie personali in importanti gallerie private e musei italiani e stranieri; realizzato opere murali, scenografie e costumi teatrali. Ha ottenuto, tra gli altri, i seguenti premi: "Stiftung Buchkunst" (Monaco, 1988), "Olaf Gulbrasson" (Tegernsee, Monaco, 1993), "Ultimo Novecento" (Pisa, 1993). Nel dicembre scorso è stato invitato per una mostra di ritratti di scrittori presso la Svenka Akademiens Nobelbibliotek di Stoccolma in occasione della cerimonia di consegna del Premio Nobel. L'ultima sua personale è del gennaio scorso alla Galleria Forni di Bologna dove sono stati esposti i "Disegni per L'Elisir d'amore".